

“Il Giorno”

Pieve: cento operai a casa

“Da domani sarete senza lavoro” Tensione al magazzino Autogrill

"Autogrill ha disposto la chiusura dell'impianto comunicandolo all'improvviso.

di Massimiliano Saggese e Patrizia Tossi



Pieve Emanuele, 1 luglio 2013 - **Cancelli sbarrati all'improvviso, guardie giurate a presidiare gli ingressi del magazzino e un centinaio di operai rimasti senza lavoro da un giorno all'altro.** È quello che sta accadendo al deposito Autogrill di Pieve, uno dei punti di logistica più importanti del territorio e dal quale partono ogni giorno gli approvvigionamenti di 290 punti vendita del gruppo sparsi tra il Nord e il Centro Italia. Secondo quanto raccontato dai sindacati, ieri **Autogrill avrebbe diramato una comunicazione in cui annunciava la chiusura immediata del magazzino a partire da questa mattina.**

«**Autogrill ha disposto la chiusura dell'impianto comunicandolo all'improvviso** — spiega Bruno Verco, responsabile regionale Fit Cisl —: la nota è arrivata questa mattina (ieri per chi legge, ndr), lasciando senza lavoro gli operai. Incontreremo al più presto Autogrill per capire cosa sta accadendo, all'interno del deposito ci sono ancora i freezer in funzione e la merce. Gli operai hanno lavorato regolarmente fino a sabato sera senza sapere nulla. Il giorno dopo, questo assurdo annuncio».

Sono bastate poche ore per spargere la voce tra i cento lavoratori che operano per conto di Clo, una cooperativa che ha in subappalto la gestione da parte della società SiLo. Il magazzino è di proprietà di Autogrill. **«Appena i sindacati ci hanno avvertito, una cinquantina di noi si è presentata in azienda** — racconta Gianni D'Agostino, un lavoratore delegato Rsu —. Abbiamo trovato un esercito di guardie giurate che ci hanno impedito di varcare i cancelli. Ci sono stati attimi di tensione, alla fine siamo riusciti a entrare. Le porte del magazzino sono state saldate, quindi è impossibile entrare».

Il 14 maggio il gestore dell'impianto aveva annunciato l'intenzione di interrompere i contratti di lavoro entro tre mesi. Quaranta giorni dopo, però, il deposito è stato chiuso. La società Autogrill, raggiunta telefonicamente, al momento non ha dato spiegazioni. **«Pensiamo che sia una manovra per spostare la logistica altrove** — continua D'Agostino —, **a Siziano o Zingonia**. Questa notte (domenica, ndr) faremo un picchetto davanti ai cancelli, non ce ne andremo fino a quando non avremo risposte». Gli operai sono sul piede di guerra. «Ci è arrivato un sms con il quale ci annunciavano che il magazzino era chiuso — spiega una lavoratrice, Noemi Pace —. C'è gente che lavora da 20 anni, siamo tutti operai, nessuno di noi può rimanere senza occupazione». Prima dell'arrivo dei carabinieri ci sono stati momenti di tensione quando i lavoratori hanno scavalcato le reti di recinzione e si sono trovati gli uomini della sorveglianza che hanno intimato loro di fermarsi, minacciando di usare le armi.